

«Un Servizio così importante non può cessare. La Regione deve attivarsi»

Chiusura del reparto disabili Appello da Aieta e Marcone

CETRARO

Nella polemica sorta di recente tra la Sioh Calabria, rappresentata dal dottore Eugenio Raimondo, e il direttore generale dell'ospedale di Cetraro, dottor Arturo Laino, trovano spazio i commenti del sindaco di Cetraro, nonché assessore alla sanità Giuseppe Aieta e del presidente dell'Anfas (Associazione nazionale famiglie disabili intellettivi e relazionali) onlus di Cosenza, nonché presidente dell'associazione "Crescere insieme" di Fuscaldo, Stella Marcone. Il dottore Raimondo, lo ricordiamo, aveva preannunciato a mezzo stampa la ventilata chiusura del reparto di odontostomatologia per disabili in seno al nosocomio cetrarese proprio ad opera del suo direttore sanitario. Ipotesi assolutamente smentita il giorno dopo dal diretto interessato, dottor Arturo Laino. Ad ogni modo, «il servizio di odontostomatologia di Cetraro non si tocca!», e di questo il sindaco Aieta è fermamente convinto.

«Dispiace - prosegue il primo cittadino cetrarese - apprendere dalla stampa la ventilata ipotesi di una sua soppressione. Non entro nel merito delle questioni burocratiche, ragionieristiche e legali, ciò che importa è che il Centro continui ad essere punto di riferimento di ragazzi e ragazze poco fortunati che hanno diritto alle cure ed all'assistenza sanitaria. Aver creato a Cetraro il Centro di odontostomatologia - precisa Giuseppe Aieta - è stata una intuizione felice del direttore generale dottor Ennio Lo gatto che a distanza di tempo, e nella veste istituzionale che mi compete, voglio ringraziare. Se problemi esistono rispetto al riconoscimento da parte della Regione Calabria è bene che ci si attivi subito onde evitare che la struttura ospedaliera di Cetraro venga oltremodo desertificata». A tal proposito il sindaco fa sapere: «Attendiamo l'insediamento del nuovo direttore generale dottor Ivan Cavallo per sottoporre non solo la questione del Centro di odontostomatologia ma tutti gli aspetti che stanno impoverendo la città ospedaliera di Cetraro». Sulla stessa lunghezza d'onda è il presidente Stella Marcone che ha dichiarato: «Voglio esprimere il mio rammarico per la polemica sorta tra l'associazione Sioh Calabria, il cui

referente è il dottor Eugenio Raimondo (associazione nata con lo scopo di alleviare le problematiche dei diversamente abili), e l'Asl di Paola, rappresentata nel caso specifico dal direttore sanitario dell'ospedale di Cetraro, dottor Arturo Laino. Anch'io ho avuto la possibilità di stare vicino ai ragazzi disabili, per circa tre anni, presso il reparto di odontoiatria dell'ospedale di Cetraro. Però, - fa rilevare Stella Marcone - considerando che già da qualche tempo si stavano verificando tra l'Asl e Sioh Calabria episodi carichi di tensione ho preferito, in qualità sia

di presidente delle due associazioni che di mamma di una ragazza disabile, seppur a malincuore, di astenermi dal Servizio». La Marcone, pertanto, lancia un appello a nome di tutte le famiglie dei diversamente abili calabresi: «Spero molto che Sioh, Asl e Regione Calabria riescano nel più breve tempo possibile a superare questo momento di difficoltà riuscendo, magari, a trovare un punto comune che garantisca un perenne funzionamento del Servizio di odontostomatologia per disabili presso l'ospedale di Cetraro».

Stefania Sapienza



Cetraro